



COMUNE DI VADO LIGURE

PROVINCIA DI SAVONA

ORDINANZA SINDACALE

N. Registro 45

Vado Ligure, 27/11/2019

ORDINANZA CONTINGIBILE E URGENTE EX ART. 54 D.LGS. N. 267/2000. AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE. ESECUZIONE DEI LAVORI PER L'ELIMINAZIONE DELLE SITUAZIONI DI PERICOLO IMMINENTE NEL TRATTO TERMINALE DEL RIO S.ELENA INTERESSANTE I CANTIERI ADSP

IL SINDACO

VISTO l'aggiornamento dell'accordo di programma sottoscritto il 15 settembre 2008 ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 58 della L.r. 36/97 e della DCR 22/2005 tra Regione Liguria, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale (già Autorità portuale di Savona – in seguito ADSP), Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure, Autostrada dei Fiori SpA

ATTESO che tra altre cose, l'accordo citato prevede a carico di ADSP:

- realizzare opere di messa in sicurezza del rio S. Elena per il tratto interessato dal tracciato del sovrappasso stradale, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di via Trieste e via La Braja per il cui mantenimento è stata emanata Ordinanza Sindacale n. 25, prot. n. 3085 in data 15/02/2017, con esclusione della porzione di competenza dell'ANAS sottostante la SS Aurelia.

CONSIDERATO che, ad oggi, dopo numerose riunioni e contatti, e dopo lunga corrispondenza non risultano neppure ancora messi a gara i lavori citati;

VERIFICATO che gli eventi meteo idrogeologici - verificatisi negli ultimi due anni - hanno dimostrato una sempre maggiore violenza e repentinità che ha condotto anche alla riduzione dei tempi di corrivazione dei torrenti ed, in molti casi a pericolosi avvicinamenti dei livelli idrometrici – nelle zone citate – agli argini determinando più volte rischi di esondazione.

VISTA la propria ordinanza n°22 del 16/07/2019 con la quale è stato ordinato all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (in seguito ADSP) – sede di Savona (PI 02443880998) di provvedere nel minor tempo possibile e comunque non oltre 90 giorni:

- a) Ad eseguire la pulizia della foce del Torrente Segno e del Rio Valletta con riprofilatura ed asportazione del materiale ivi depositato.
- b) A rimuovere il materiale depositato nella parte tombinata e nella zona fociva del rio S.Elena, del rio S.Nicolò.

RIBADITE, nel seguito, le motivazioni già alla base del provvedimento di Ordinanza Sindacale n° 22/2019 ancora vigente;

VISTE le numerose ordinanze, emesse dal Sindaco in qualità di Autorità comunale di protezione civile (vd. art. 15 della L. 225/1992), con le quali è stato disposto l'allontanamento di alcune famiglie dalla propria abitazione a scopo precauzionale o la chiusura degli esercizi commerciali del centro cittadino.

OSSERVATO che già si sono registrati allagamenti nella zona di Porto Vado denominata "Gheia" (vd. verbale COC del 26.10.2018), a causa della presenza dei cantieri del Sovrappasso e del passante Ferroviario le cui acque meteoriche di dilavamento non erano ben regimate.

CONSIDERATO che questo Comune ha già più volte disposto la pulizia degli alvei nelle zone pericolose per garantire il libero deflusso e mitigare i rischi

RITENUTO che nel territorio di Vado Ligure non può permanere tale condizione di rischio.

RITENUTO:

- Che il ripetersi di fenomeni meteorologici intensi ingenera ulteriori pericoli alla pubblica incolumità;
- Che sia necessario assicurare la tempestiva rimozione dei pericoli nelle zone citate e garantire il libero deflusso delle acque;
- Di ravvisare gli estremi e l'opportunità a tutela della privata e pubblica incolumità di disporre l'immediata esecuzione dei succitati lavori che nella fattispecie assumono carattere di contingibilità ed urgenza;

VISTO il verbale relativo a due sopralluoghi compiuti nei giorni 23 e 25 Novembre 2019 reg. CC. Comune n° 196 del 27/11/2019;

ATTESO che, come si può evincere dal verbale di sopralluogo sopra citato, a seguito dell'evento meteo occorso nei giorni del 22-23-24 novembre 2019 (vd. Allerte meteo regionale n° 73 e 74 /2019) si è potuto constatare l'assoluta inadeguatezza delle sezioni di deflusso dell'attuale rio S.Elena nel tratto sottostante il nuovo sovrappasso per tutta la lunghezza interessata il cantiere in gestione ADSP;

VERIFICATO che il progetto in corso di esecuzione prevede di ripristinare la sezione originale del rio S.Elena.

CONSIDERATO, tuttavia, che sia nei fatti che negli atti registrati da questo Comune - e sopra citati - emerge chiaramente come lo stato di fatto, ad opere non ancora compiutamente terminate, genera danni e situazioni di pericolo per la pubblica incolumità lungo tutto il tratto terminale del rio S.Elena a causa delle insufficienti sezioni di deflusso;

RITENUTO pertanto necessario ordinare ad ADSP di:

- Non procedere ASSOLUTAMENTE con il ripristino delle sezioni originali del Rio S.ELENA;
- Eliminare nel tempo più breve possibile e comunque **non oltre 10 giorni** dalla data di notifica della presente ordinanza le situazioni di pericolo imminente, procedendo alla rimozione di tutti gli ostacoli al libero deflusso delle acque nel tratto terminale del Rio S.Elena ivi compresi i depositi solidi accumulatisi a seguito dell'evento del 22-23-24 novembre u.s.
- Nelle more della realizzazione delle opere di messa in sicurezza (progetto 782 già 643 ADSP) previste nell'accordo di programma sottoscritto il 15 settembre 2008 ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 58 della L.r. 36/97 e della DCR 22/2005 tra Regione Liguria, ADSP, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure, Autostrada dei Fiori SpA del rio S. Elena per il tratto interessato dal tracciato del sovrappasso stradale, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di via Trieste e via La Braja;

- Procedere nel più breve tempo possibile e comunque **non oltre 90 giorni** dalla data di notifica della presente ordinanza con l'allargamento – anche temporaneo - delle sezioni nei tratti ove questo sia possibile e compatibile con il progetto 782 già 643 ADSP di messa in sicurezza del Rio S.Elena, in modo da limitare al massimo il pericolo di esondazione dello stesso e garantire la pubblica incolumità.

VERIFICATO infine che la gestione dei cantieri, sia nella parte più a monte affidata alla società ITI che nella parte più a valle affidata a GLF, non ha garantito, ad oggi, sufficiente prontezza per gestire le emergenze in caso di evento, così come richiesto ai soggetti privati dal vigente Piano di Protezione Civile Comunale.

RITENUTO, quindi, di ordinare alla ADSP di:

1. garantire sempre e comunque, anche su semplice avviso verbale da parte dei soggetti deputati dal COC Comunale, a seguito dell'emanazione dell'allerta regionale, almeno una o più squadre di soggetti reperibili per entrambi i cantieri citati che:
 - Siano dotati di mezzi idonei per:
 - Operare in sicurezza;
 - Poter effettuare operazioni di riparazione, spostamento terra, sollevamento pesi o quant'altro si rendesse necessario per limitare i danni in corso o potenziali – sia all'interno dei cantieri che sulle prospicienti aree e viabilità comunali;
 - Siano in grado di permanere sul posto per tutta la durata dell'allerta e comunque sino a che il personale delegato del COC dichiari loro la cessata necessità;
2. Gestire i cantieri presenti sul territorio vadese nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, dettate dal capo II "Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori" del vigente regolamento edilizio comunale;

VISTI:

- l'art. 54 della D.Lgs. 267/2000, nella parte in cui prevede:
 - che il Sindaco possa adottare, quale ufficiale del Governo, con atto motivato provvedimenti contingibili e urgenti nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, al fine di prevenire e di eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
 - che i provvedimenti di cui al comma 4 del richiamato art. 54 sono preventivamente comunicati al prefetto anche ai fini della predisposizione degli strumenti ritenuti necessari alla loro attuazione;

CONSIDERATO che non è possibile, data l'urgenza di provvedere desumibile dagli avvenimenti sopra citati, la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ed a quanti individuati dagli artt. 7 e 9 della legge 241/1990 e s.m.i.;

RITENUTO comunque opportuno, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i., comunicare che:

- il Responsabile del Settore AMBIENTE e responsabile del procedimento del Comune di Vado Ligure è il Dott. Roberto Boggi;
- gli atti relativi al procedimento di che trattasi possono essere visionati presso il Settore Ambiente, con sede nel Palazzo Comunale - Piazza S.G. Battista n. 5;

ORDINA

all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (PI 02443880998) di:

1. Eliminare nel tempo più breve possibile e comunque **non oltre 10 giorni** dalla data di notifica della presente ordinanza le situazioni di pericolo imminente, procedendo alla rimozione di tutti gli ostacoli al libero deflusso delle acque nel tratto terminale del Rio S.Elena ivi compresi i depositi solidi accumulatisi a seguito dell'evento del 22-23-24 novembre u.s.

2. Non procedere ASSOLUTAMENTE con il ripristino delle sezioni originali del Rio S.ELENA;
3. Nelle more della realizzazione delle opere di messa in sicurezza (progetto 782 già 643 ADSP) previste nell'accordo di programma sottoscritto il 15 settembre 2008 ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 58 della L.r. 36/97 e della DCR 22/2005 tra Regione Liguria, ADSP, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure, Autostrada dei Fiori SpA del rio S. Elena per il tratto interessato dal tracciato del sovrappasso stradale, compreso l'adeguamento dei tratti di tombinatura in corrispondenza di via Trieste e via La Braja:
 - Procedere nel più breve tempo possibile e comunque **non oltre 90 giorni** dalla data di notifica della presente ordinanza con l'allargamento – anche temporaneo - delle sezioni nei tratti ove questo sia possibile e compatibile con il progetto 782 già 643 ADSP di messa in sicurezza del Rio S.Elena, in modo da limitare al massimo il pericolo di esondazione dello stesso e garantire la pubblica incolumità.
4. garantire sempre e comunque, anche su semplice avviso verbale da parte dei soggetti deputati dal COC Comunale, a seguito dell'emanazione dell'allerta regionale, almeno una o più squadre di soggetti reperibili per entrambi i cantieri citati che:
 - Siano dotati di mezzi idonei per:
 - Operare in sicurezza;
 - Poter effettuare operazioni di riparazione, spostamento terra, sollevamento pesi o quant'altro si rendesse necessario per limitare i danni in corso o potenziali – sia all'interno dei cantieri che sulle prospicienti aree e viabilità comunali;
 - Siano in grado di permanere sul posto per tutta la durata dell'allerta e comunque sino a che il personale delegato del COC dichiari loro la cessata necessità;
5. Gestire i cantieri presenti sul territorio vadese nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, dettate dal capo II "Norme tecniche sull'esecuzione dei lavori" del vigente regolamento edilizio comunale;

DISPONE

- a) La notifica della presente ordinanza a:
 - Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
- b) La comunicazione della presente Ordinanza:
 - a. alla Prefettura di Savona;
 - b. Alla Regione Liguria Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore Difesa del Suolo Savona ed Imperia.
- c) La pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Vado Ligure;
- d) Di demandare alla Polizia Locale Comunale ed al Settore Ambiente la vigilanza sul rispetto della presente Ordinanza.

INFORMA

L'inadempienza, oltre al procedimento contravvenzionale, darà luogo all'esecuzione d'ufficio della verifica tecnica e dei lavori di riparazione, con rivalsa delle relative spese, nonché alla eventuale denuncia all'Autorità Giudiziaria, ai termini dell'art. 650 del Codice Penale.

In attuazione dell'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990 n. 241, si rende noto che ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 80, contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (articolo 29, D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104) previa notifica a questa

amministrazione entro 60 giorni dalla data di ricevimento della presente, oppure, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato (D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199), rispettivamente entro 120 giorni dallo stesso termine.

Dell'esecuzione della verifica tecnica e dei lavori di riparazione di cui sopra, dovrà essere data tempestiva comunicazione al Settore Ambiente e alla Polizia Municipale di Vado Ligure.

Per IL SINDACO
Il Vice Sindaco
(Fabio Gilardi)